



REGIONE
PUGLIA



...IN VOLO... VERSO LA SCUOLA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"

Via Raffaello Sanzio, 51 - LECCE

Tel 0832- 345717 fax 0832/346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753

e-mail : leic89100t@istruzione.it pec : leic89100t@pec.istruzione.it

Sito web: www.ammirato-falcone.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2015-2016

Il giorno 12-12-2015 alle ore 11.30 nella presidenza della scuola secondaria di I grado di via R.Sanzio , si è proceduto alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" di Lecce tra

PARTE PUBBLICA

La dirigente scolastica, dott.ssa Bruna MORENA

Bruna Morena

PARTE SINDACALE

- GIANNOTTA Anna

Anna Giannotta ^{RSU}

- MANNO Nicola Romeo

Nicola Romeo

- TRONO Agata

Agata Trono

SINDACATI

- CGIL

Roberto D'Amico

- SNALS

- CISL

- UIL

UGILDA - UMANAS *Ugo Ferrulli*

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Ammirato- Falcone" di Lecce, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
4. Si procederà in ogni caso ad un Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito di stipula di un nuovo CCNL.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti o di rilevazione di nuovi bisogni emersi dopo la stipula del contratto, oppure a seguito di rilevazione della presenza di clausole che violano il CCNL o norme imperative che possono determinarne la nullità, in tutto o in parte.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Ambiti di competenze

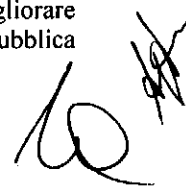
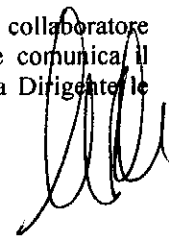
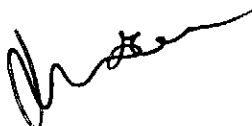
Il Consiglio di Istituto, tramite il POF, definisce i principi e i criteri che devono ispirare la progettazione da parte del Collegio dei Docenti delle attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate alla formazione di tutti gli utenti dell'istituto, per l'intero anno scolastico e adotta la Carta dei Servizi e il Regolamento di Istituto. La Dirigente scolastica elabora il piano delle attività dei docenti e adotta il piano delle attività del personale ATA elaborato dalla Direttrice SGA. Costituisce il Fondo ed elabora una proposta di ripartizione del FIS sulla base delle priorità previste dal POF per il corrente anno scolastico, dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dall'Atto di indirizzo per il PTOF per il prossimo anno scolastico che, elaborato dal Collegio dei Docenti, sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Istituto per l'approvazione. Le ipotesi di ripartizione del fondo sono sottoposte al confronto e all'accordo con la RSU di istituto.

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli e secondo quanto previsto nell'art. 3 del CCNL persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio; tale sistema, pertanto, è finalizzato a migliorare i risultati della Pubblica Amministrazione, in termini di maggiori e migliori servizi per il cittadino/utente
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Informazione preventiva
 - b. Contrattazione integrativa
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il collaboratore scolastico, Salvatore Spedicato, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. La dirigente ne comunica il nominativo all'INAIL. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



2. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, può essere inoltrata tramite P.E.O o P.E.C. oppure per FAX e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
4. Tutti gli incontri saranno verbalizzati su apposito registro.

Art. 5 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
 - c. Chiusure prefestive e ritorni pomeridiani;
 - d. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
 - e. criteri e procedure per l'individuazione e la scelta dei docenti cui destinare il bonus di premialità previsto dall'art 129 della L. 107/2015.
3. La Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Nel rispetto delle competenze degli OOC e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, in particolare con le procedure rivestenti carattere di urgenza, la Dirigente fornisce alle RSU e ai rappresentanti delle OOSS firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, di norma 10 giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge secondo la normativa vigente, sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, se l'istituto ne è destinatario (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);

- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, ecc. ai sensi di quanto previsto dall' art. 88, cc. 1 e 2.

Art. 7 – Informazione successiva

- 1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

- 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi, nel locale che sarà ritenuto come il più idoneo da parte della RSU a favorire la fruizione delle comunicazioni da parte di tutto il personale. Un albo sindacale sarà creato anche sul sito web di istituto. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in bacheca dei documenti relativi all'attività sindacale.
- 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. Eventuali documenti affissi ma non firmati saranno rimossi dalla bacheca, anche da quella online.
- 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella scuola primaria di via Abruzzi (sala biblioteca) , concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- 4. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

- 1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente, nonché dal CIR Puglia.
- 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la apertura e la chiusura dei locali per il servizio di pre- e post- scuola, il servizio mensa, la sorveglianza dell'ingresso, nonché il funzionamento del centralino telefonico e del servizio amministrativo, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per il plesso della scuola dell'Infanzia, n. 1 unità di personale per il plesso pad. Sud, n.1 unità di personale per la sede di via R.Sanzio e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dei criteri della minore anzianità di servizio, della minore età anagrafica e della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- 7. Il personale che risulta essere in servizio nell'orario che segue il termine dell'assemblea sindacale è tenuto a recuperare le ore non prestate secondo modalità organizzative flessibili. Per quanto non previsto si fa riferimento al C.I.R./ 2008

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti per il personale RSU

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al

calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per il corrente anno scolastico spettano alla RSU un totale di 2754 minuti (45 ore e 9 minuti) che suddivisi per i 5 componenti corrisponde a 9 ore e 18 minuti per ogni componente RSU. La fruibilità del permesso va richiesta dalla RSU con un preavviso di almeno 3 giorni, e solo in caso di urgenza anche 24 ore prima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo. Possono essere fruiti per lo svolgimento di assemblee sindacali (10 ore annue), la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OOSS, iniziative di formazione, aggiornamento al di fuori della scuola, di cui agli artt 47 –comma 2 e 47bis del D.lgs 29/93 (ore di permesso da stabilire con la Dirigente) e successive modificazioni e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali nella scuola.
3. I permessi sindacali di cui al precedente comma possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai CCNL vigenti. La fruizione dei permessi sindacali verrà comunicata formalmente alla Dirigente in via esclusiva dalle Segreterie provinciali o regionali delle OOSS art 47 comma 2 e 47bis del d.lgs 29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di istituto tramite atto scritto.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art 12 – Diritto di accesso agli atti

La RSU e i sindacati territoriali hanno diritto, in presenza di interesse legittimo ma nel rispetto dei principi previsti dalle norme poste a tutela della privacy e dagli interventi del Garante della Privacy, di avere accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento, il cui rilascio avviene senza oneri entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

Art 13. Diritto di sciopero- Servizi essenziali da garantire

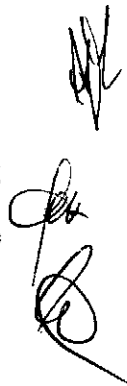
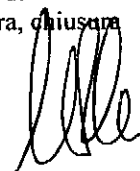
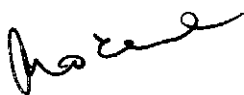
1. La Dirigente Scolastica può richiedere ai dipendenti di dichiarare l'intenzione di aderire o meno allo sciopero (CCNL '98/01 art. 2) indetto non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero.

2. La dichiarazione dei lavoratori è volontaria e individuale e , se data, non può essere revocata; è fatto salvo il diritto di chi non ha dato alcun preavviso di aderire allo sciopero di aderire allo sciopero il giorno stesso. Chi non ha dato preavviso circa i propri intendimenti viene considerato in sciopero se non si trova in servizio all'inizio del proprio orario di lavoro.

In base alle dichiarazioni ottenute con l'indagine conoscitiva, ai sensi della L. 146/'90 integrata dalla L.83/2000, la Dirigente valuta l'effetto previsto sulle lezioni e:

- a) può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti e alle famiglie;
 - b) può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire il servizio neanche in una classe;
 - c) può chiudere la scuola solo se tutti, personale docente e ATA, abbiano dichiarato di scioperare;
 - d) comunica alle famiglie, se possibile almeno 4 giorni prima dello sciopero, l'orario delle lezioni e le classi per le quali si garantisce il servizio o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero
 - e) comunica alle famiglie e ai responsabili del trasporto alunni con scuolabus, che il giorno dello sciopero, prima di lasciare i propri figli e/o i minori a scuola, devono accertarsi della presenza dei docenti della prima ora e dell'eventuale orario di durata del servizio
3. Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di servizio
 4. I docenti che non scioperano e che prestano servizio in orario successivo alla prima ora possono essere chiamati in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero, per un monte ore pari alle ore di servizio di quel giorno, purché ci sia apposita circolare preventiva. I docenti in servizio dovranno garantire prioritariamente la sorveglianza dei minori presenti in Istituto, anche se appartenenti a classi diverse dalle proprie, e in secondo luogo – se la situazione lo permette – garantire il corretto svolgimento delle lezioni. In nessun caso i docenti addetti alla sorveglianza su classi non proprie potranno svolgere lezioni in sostituzione dei docenti in sciopero.
 5. In caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti di personale per garantire i seguenti servizi minimi essenziali:

- a) Scrutini e valutazioni finali – n.1 unità di Assistente Amministrativo e n.1 unità di collaboratore scolastico rispettivamente per l'attività amministrativa e di apertura, chiusura e vigilanza delle sedi interessate;



- b) Pagamento degli stipendi del Personale a Tempo Indeterminato – n.1 unità di personale assistente Amministrativo con competenza specifica e n.1 unità di collaboratore scolastico;
 - c) Servizi minimi – in caso di adesione totale del personale ATA allo sciopero, dovendosi garantire i servizi minimi essenziali, secondo quanto previsto dalla L.146/'90 e relativi allegati, presso ogni plesso è obbligato a prestare servizio n.1 unità di collaboratore scolastico, solo qualora sia attivo il servizio mensa. A tale personale sono applicate le disposizioni vigenti in materia di partecipazione allo sciopero sindacale.
6. In riferimento al comma precedente la Dirigente scolastica comunicherà a tutto il personale e agli interessati i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi tramite circolare interna e comunicazione scritta individuale dell'ordine di servizio.
 7. Nell'individuazione del personale da obbligare, la Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso la loro disponibilità e consenso (acquisiti comunque in forma scritta); qualora nessun collaboratore dia la propria disponibilità o consenso, la Dirigente attingerà dalla graduatoria di Istituto, partendo dal meno graduato e, al fine di garantire adeguata rotazione, escludendo di volta in volta coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti nel corso dell'anno scolastico.
 8. In caso di sciopero del personale della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria a tempo Pieno, al fine di contenere al minimo il disagio per gli alunni e le loro famiglie, l'anticipo dell'orario eventualmente disposto per il personale docente può portare alla prestazione di un orario antimeridiano compreso tra le 8.30 e le 13.30/14.30.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA





Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. La dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la Dirigente – sentita la DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività la Dirigente – sentita la DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti relativi alle ore eccedenti stabiliti dal MIUR
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti, se e quando disponibili
 - f. stanziamenti previsti per la prestazione di ore eccedenti
 - g. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 37.519,57 (lordo dipendente) secondo quanto comunicato con nota prot. 13439 del 11-09-2015.
3. A tali fondi si aggiungono € 12.405,03 (lordo dipendente) di FIS ed euro 2.661,27 (lordo dipendente) per ore eccedenti, quali residui EEFF anni precedenti, da contrattare secondo modalità che ne possano garantire la effettiva fruibilità entro la fine del corrente anno finanziario, ovvero, qualora dovessero essere resi indisponibili per interventi da parte del MEF nel corso dell'anno finanziario 2016, soltanto a seguito di ripristino di effettiva fruibilità.

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Attività sportive	€ 0
b. Funzioni strumentali al POF	€ 4.380,06
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.768,80
d. Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.943,39
e. Progetti PON	€ 0
f. Progetti POR	€ 0

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse e criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono ripartite

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività, **secondo i criteri:**
 - **della selettività e della corrispettività**, che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti nelle attività e progetti elaborati per il POF e approvati dal Collegio dei Docenti;
 - **delle priorità** individuate dal Consiglio di Istituto, in fase di adozione del POF, ai fini del miglioramento della qualità dell'Istituzione Scolastica e a seguito del RAV e del Piano di Miglioramento adottato dal GAV di istituto;
 - **della suddivisione quantitativa** delle risorse tra il personale docente e ATA sulla base della consistenza degli organici
 - **della suddivisione qualitativa** all'interno della stessa componente che risponda all'incentivazione per la significatività del contributo offerto in risposta alle esigenze particolari della scuola, della didattica, dell'organizzazione e della gestione
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono, quindi, suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze

organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Dal totale delle risorse comunicate dal MIUR di euro € 37.519,57 e oggetto di contrattazione, si decurtano le seguenti somme:

- Indennità di direzione per la DSGA pari a euro 4.110,53 (lordo dipendente)
- Indennità di sostituzione DSGA nel periodo delle ferie se superiore a 16 giorni euro 409,04 (lordo dipendente) come compenso forfettario sia nel caso in cui la sostituzione dovesse essere effettuata da un assistente amministrativo non titolare di II posizione economica e, quindi, non obbligato alla sostituzione della DSGA purché in possesso di competenze specifiche, individuato dalla Dirigente scolastica, sentita la DSGA, ed acquisita la disponibilità da parte del lavoratore.
- Euro 875,00 (50 ore) quale risorsa da destinare ad eventuale compenso dei docenti con un numero di classi superiore a 6 (in servizio nel corrente anno scolastico: 12) che dovessero superare il monte ore di norma previsto dal CCNL 2006-2009 di 40 ore per attività collegiali del Collegio dei Docenti e per attività di informazione alle famiglie sui risultati di apprendimento e le 40 ore di attività dedicate ai Consigli di Classe di programmazione e verifica, esclusi gli incontri dedicati agli scrutini e agli esami ;
- Euro 1125 (90 ore) quale risorsa per retribuire il personale ATA per ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti

Pertanto la somma di € 31.000 sarà destinata secondo il criterio di ripartizione in proporzione tra personale ATA (in numero di 20 unità in organico a TI e TD, esclusa la DSGA) e personale docente (in numero di 110 unità in organico tra personale a TD e a TI):

- 20% personale ATA pari a € 6.200 (lordo dipendente)
- 80% personale docente pari a € 24.800 (lordo dipendente)

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il 80% del fondo d'istituto, ovvero euro 25.600, destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative e gestionali di istituto (25%)

a.1- collaboratori della dirigente 10 % circa pari ad euro 2.480 (euro 1240 per il 1° collaboratore ed euro 1240 per il 2° collaboratore)

a.2 figure di presidio ai plessi – responsabili di plesso - 7% circa pari ad euro 1.700,00 da dividere equamente tra le due responsabili di plesso di scuola dell'infanzia e di scuola primaria – padiglione Nord (euro 850 per ogni responsabile); per il responsabile del plesso del pad Sud il compenso è incluso nel compenso come 2° collaboratore

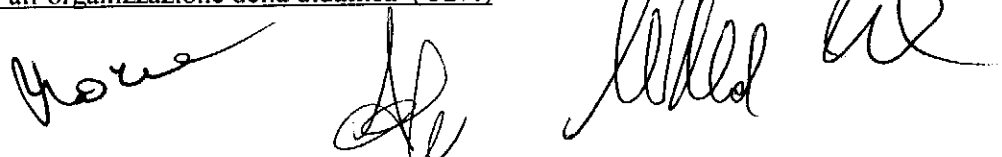
a.3 referente di istituto per l'inclusività (PAI) : 1,5% pari a euro 370

a.4 n. 2 responsabili integrazione diversamente abili: 2,5% circa pari a euro 620, 00

a.5 n 1 responsabile Qualità e referente per la valutazione (INVALSI, RAV, PdM ecc.): 2% pari a euro 500

1.6 n. 1 referente Progettazione Strategica di istituto: 2% pari a euro 500,00

b. supporto alla didattica e all'organizzazione della didattica (32%)



- coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione 10% circa pari ad euro 2.482,00 (141 ore da suddividere in maniera differenziata a seconda del tipo di classe da coordinare – euro 750 da suddividere tra i 5 coordinatori delle classi III, euro 1015 da suddividere tra i 9 coordinatori delle classi I e II (6 ore per coordinatori classi II e 7 ore coordinatori classi I), euro 425,00 da suddividere tra i 5 coordinatori di interclasse ed euro 210 per i 3 coordinatori di intersezione)
- coordinatori di dipartimento (6 docenti – 3 primaria e 3 secondaria): 3,5% circa pari ad euro 1050,00 (ore 60)
- componenti commissione orientamento e continuità (attività organizzativo-gestionale) 4,5% circa pari a euro 1.350 (1 docente scuola infanzia – sezioni 5 anni - , 2 docenti primaria –classi V - e 4 docenti secondaria classi III) coordinati dalla Funzione Strumentale area 3;
- responsabili dei laboratori 4% circa pari ad euro 1080, 00 (ore 60 da dividere tra 6 responsabili – 9 ore per i 2 responsabili laboratori di scienze scuola primaria e secondaria, 9 ore per responsabile laboratorio linguistico secondaria, 11 ore per i 3 responsabili di laboratorio informatico nei tre plessi)
- Responsabile gruppo di autoformazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali: 1% pari a euro 250
- Responsabili di ricerca, di sviluppo e di progetto: “Ambienti digitali” 1% circa pari a euro 235,00
- Responsabile coordinamento progetto in rete con altre IS “Progetto Teatro a scuola” : 1% pari a euro 235,00
- Responsabile coordinamento progetto in rete “Progetto Educazione Motoria” : 1% pari a euro 235,00
- Responsabile coordinamento delle attività progettate con le scuole in rete “Progetto educazione legalità ” : 1% pari a euro 235,00
- Responsabile coordinamento delle attività progettate con le scuole in rete “Progetto Piano di Miglioramento” : 1% pari a euro 235,00
- referente legalità e CCR (1 docente scuola primaria) 1% : pari a euro 235,00
- referente progetto “Una Regione in Movimento”: 1% pari a euro 235,00
- referente progetto lettura/cineforum: 1% pari a euro 235,00
- n. 2 responsabili organizzativi Olimpiadi di Problem Solving e Giochi d’Autunno: 1% pari a euro 235,00

c. progetti e attività di arricchimento dell’offerta formativa non curricolare: 37 % circa per un totale di € 8.715,00 da distribuire tra i progetti individuati come prioritari per il POF e da suddividere tra attività funzionali – progettazione e organizzazione da retribuire a 17,50 euro l’ora ed attività di insegnamento frontale da retribuire a max. 35,00 euro l’ora. (tot 86 ore progettazione e ore 206 di lezioni frontali)

• Progetto Continuità e Orientamento :

- Corso di musica primaria e secondaria: 2 ore di progettazione e 12 ore di lezione frontale
- Corso di teatro primaria e infanzia: n. 4 ore di progettazione e coordinamento e 20 di lezione frontali
- Corso di Latino classi III secondaria: 4 ore di progettazione, coordinamento e valutazione e 10 ore lezione frontale
- Corso di Filosofia classi III secondaria: 4 ore di progettazione, coordinamento e valutazione e 10 ore lezione frontale
- Corso di Tedesco classi V primaria: 4 ore di progettazione, coordinamento e valutazione e 10 ore di lezioni frontali
- Corso di Spagnolo classe I D secondaria con esperto esterno: 20 ore di coordinamento, tutoraggio e valutazione
- Corso di Francese Classi V primaria: 4 ore di progettazione, coordinamento e valutazione e 10 ore lezione frontale
- Manifestazione di fine anno: 20 ore per attività di progettazione e coordinamento

Arce

Ar

Ar

Ar

Ar

Ar

- Corso di approfondimento per la certificazione esterna nelle lingue straniere: 2 ore di progettazione e 14 ore di lezione frontale
- Corso di "Educare" di espressione corporea" per alunni, docenti e genitori scuola infanzia, primaria e secondaria: 5 ore di progettazione e 40 di lezione frontale
- Corso di italiano per alunni di cittadinanza non italiana con gravi carenze nell'uso della lingua italiana: 2 ore di progettazione e 18 ore frontali
 - Corsi di recupero sulle competenze di base (italiano – matematica e lingua straniera) per alunni primaria e secondaria: 140 ore di lezione frontale da effettuare da novembre a maggio (50% come recupero frazione oraria e 50% a pagamento)
 - Corso di educazione alla legalità "Il valore dell'altro e del rispetto delle regole di convivenza": 2 ore di progettazione e 10 ore di lezioni frontali
 - Progetto "Il curricolo verticale e la certificazione delle competenze": 30 ore di progettazione, di coordinamento e di produzione materiali da sperimentare, validare e documentare per 4 docenti della primaria e della secondaria

d. flessibilità oraria : 4% circa pari a circa euro € 1.000,00 da erogare in misura forfettaria tra i docenti dell'istituto che hanno prestato il servizio in maniera flessibile, come ad esempio ore di disposizione prestate al momento del bisogno accettando la modifica dell'orario di servizio e la turnazione tra mattino e pomeriggio per la sostituzione di colleghi assenti, ovvero per attività su classi parallele di recupero/potenziamento.

e. tutor docenti neo-assunti: 2% circa pari a euro 500,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali verranno assegnate le risorse specificate:

- a. intensificazione del carico di lavoro per n. 4 collaboratori scolastici in servizio nel plesso di via Sanzio per la disponibilità e l'effettiva sostituzione dei colleghi assenti nei plessi di via Abruzzi (40 ore per 4 collaboratori)
 - b. intensificazione del carico di lavoro per la cura e manutenzione degli spazi esterni, pulizia della palestra e per piccole manutenzioni (collaboratori di via Sanzio e di via Abruzzi, padiglione sud) tot. ore 40 per n. 4 collaboratori
 - supporto organizzativo-gestionale per la gestione ed organizzazione dei buoni per il servizio mensa (collaboratori scuola infanzia e del padiglione sud) tot. ore 30 per n. 6 collaboratori
- Totale ore di intensificazione: 110 per un totale di euro 1.370

Anche nel corrente anno scolastico, si rende necessario procedere ad una razionalizzazione ed organizzazione dei servizi amministrativi per il perseguimento dell'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, andando ad eliminare alcuni punti di debolezza che continuano ad evidenziarsi e che hanno determinato anche alcune contestazioni verbali e scritte. La riorganizzazione e la razionalizzazione delle aree e delle competenze richiede prestazioni aggiuntive come orario straordinario da compensare secondo quanto previsto nelle tabelle del CCNL del servizio.

Per il servizio straordinario sono, pertanto, stanziati euro 4.830,00 da suddividere per il 50% al personale collaboratore scolastico (tot. 193 ore a euro 12,50 ora) e per il 50% al personale amministrativo (tot. ore 166 a euro 14,50 ora). Le ore di lavoro straordinario saranno attribuite soltanto al personale che avrà dichiarato formalmente la disponibilità ad effettuarle

Eventuali ore prestate ed eccedenti il monte ore su indicato che non potranno essere retribuite potranno essere recuperate come giornate di ferie, di riposo compensativo, ovvero come ore di permesso.

Articolo 21 – Destinazione dei residui EEFF anni precedenti

Nell'atto di costituzione del fondo a.s. 2015- 2016 è stata incluso l'importo di euro 12.405 quale residuo EEFF anni precedenti. Tale somma è al momento disponibile e, secondo quanto avvenuto negli ultimi anni, rimane a disposizione, e quindi fruibile, fino alla fine del corrente anno finanziario.

L'importo viene suddiviso secondo lo stesso criterio di cui all'art 17, del 20% per il personale ATA (euro 2.480,10) e dell'80% per il personale docente (euro 9.920,00).

Tali somme potranno essere destinate a retribuire il personale che sta effettuando attività di recupero, iniziate nel mese di novembre e che termineranno entro il 12 dicembre 2015. Durante tale periodo anche il personale ATA sta effettuando

servizio straordinario. La quota restante potrà andare a finanziare le attività che avranno inizio nel mese di settembre 2016 (quando si avrà la certezza delle effettiva "restituzione" delle somme residue da parte del MEF) e deliberate come prioritarie da parte del Collegio, ovvero attività di continuità e accoglienza e corsi di recupero precoce per il successo scolastico. Tale destinazione è , tuttavia, subordinata all'effettiva disponibilità dei fondi.

Residui, invece, o ulteriori fondi che dovessero essere assegnati all'istituto dopo la firma del presente contratto saranno oggetto di confronto con la RSU di istituto e saranno distribuiti secondo la stessa suddivisione del 20% per il personale ATA e del 80% per il personale docente.

Tali somme potranno essere utilizzate soltanto se effettivamente fruibili e restituite come disponibilità per l'a.s. 2015-2016

Art. 22- Conferimento degli incarichi

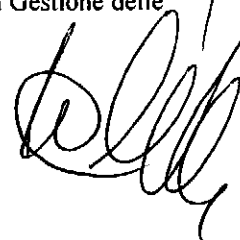
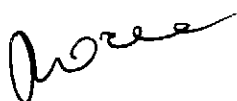
1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. I docenti destinatari di incarichi sono individuati sulla base dei titoli culturali e professionali e delle competenze evidenziate nel curriculum vitae, e della disponibilità dichiarata per iscritto alla dirigente scolastica.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, da effettuare attraverso il controllo su *time sheet* delle prestazioni erogate e alla valutazione dei risultati conseguiti, attraverso la relazione finale e questionari di *customer satisfaction*.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

5. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi e vanno rendicontate dal lavoratore attraverso la compilazione di un *time sheet* in cui sono riportati il giorno, l'orario e il tipo di attività che ha comportato intensificazione rispetto alle attività ordinarie di prestazione lavorativa (es. sostituzione del/della collega..... nella attività di..., ecc.).
6. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 (sei), compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 - Incarichi specifici

1. Su proposta della DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 504 per n. 1 unità di personale amministrativo non titolare di I o II posizione economica, con compiti aggiuntivi di:
 - a) Coordinamento del processo di digitalizzazione della segreteria amministrativa;
 - b) Supporto organizzativo-gestionale nella realizzazione del servizio di prevenzione e protezione;
 - c) Implementazione del registro e dello scrutinio elettronico area alunni
 - d) Gestione del sito web e dell'albo online
 - € 302 per n.1 unità di personale amministrativo non titolare di I o II posizione economica, con compiti aggiuntivi di:
 - e) Supporto nell'implementazione del processo di digitalizzazione della segreteria amministrativa, con particolare riferimento all'implementazione del registro online e dello scrutinio elettronico, area docenti
 - € 302,80 per n.1 unità di personale amministrativo non titolare di I o II posizione economica, con compiti aggiuntivi di:
 - f) Supporto nell'implementazione del processo di digitalizzazione della segreteria amministrativa, con particolare riferimento all'implementazione del protocollo informatico;
 - € 660 per n. 3 unità di collaboratrici scolastiche non titolari dell'art 7 in servizio presso le scuole dell'infanzia e della primaria pad. Sud per supporto alunni diversamente abili, cura dei bambini per l'igiene personale e nelle attività di mensa, nonché per la funzione di addetto al Primo Soccorso e alla Gestione delle Emergenze .



Art. 25 – Funzioni strumentali

L'importo assegnato di euro 4.293,07 sarà equamente ripartito tra i cinque docenti con incarico di Funzione strumentale al POF per il corrente anno scolastico sulla base dell'individuazione effettuata dal Collegio dei Docenti (verbale n 3 del 23-10-2015). La Funzione Strumentale Area 1 del POF, poiché ha assunto l'incarico di II collaboratore, non percepirà compenso per l'incarico di Funzione Strumentale, ai sensi di quanto previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale di Lavoro

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

5. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per l'anno scolastico 2013-2014 è la sig.ra Maria Ingrosso, designata dal Collegio dei Docenti nella riunione del 12-11-2013 e rimane in carica fino a diversa comunicazione.
1. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 28 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - addetto al servizio di prevenzione e protezione
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. A tutti i lavoratori saranno forniti i DPI, che garantiscono l'esecuzione del servizio secondo standard di sicurezza. I DPI fondamentali sono: scarpe antiscivolo, guanti, mascherine e grembiule. Sarà cura della DSGA l'acquisto dei DPI, a seguito di determina dirigenziale, ed il controllo sull'uso effettivo da parte dei lavoratori. L'eventuale non uso comporterà le responsabilità da parte del lavoratore secondo la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. I compensi saranno corrisposti soltanto a seguito di effettiva assegnazione delle risorse da parte del MIUR. Qualora i fondi siano effettivamente assegnati e disponibili per l'erogazione, i compensi saranno corrisposti entro il 31-08-2014

Art. 30 – Natura premiale della retribuzione accessoria

9. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono essere resi espliciti preventivamente gli obiettivi, i risultati attesi, le attività previste per il loro raggiungimento, le risorse necessarie, gli indicatori

quantitativi da utilizzare per la verifica e le modalità di verifica con ricaduta sul curriculum scolastico o professionale.

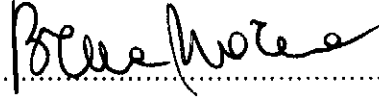
10. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della effettiva prestazione e corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
11. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Lecce ,

Firme dei contraenti:

PARTE PUBBLICA

La dirigente scolastica, dott.ssa Bruna MORENA



PARTE SINDACALE

RSU

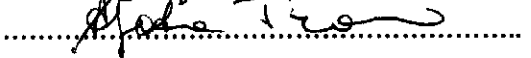
- Anna GIANNOTTA



- Nicola Romeo MANNO



- Agata TRONO



SINDACATI

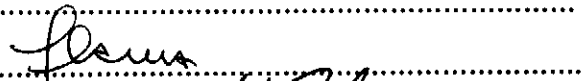
- SNALS



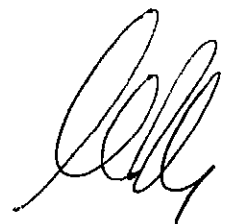
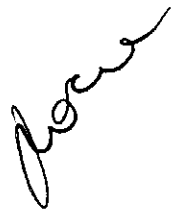
- CGIL

- CISL

- UIL



FGV GILDA





**REGIONE
PUGLIA**



...IN VOLO... VERSO LA SCUOLA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"

Via Raffaello Sanzio, 51 - LECCE

tel 0832- 345717 fax 0832/346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753

e-mail : leic89100t@istruzione.it pec : leic89100t@pec.istruzione.it

Sito web: www.ammirato-falcone.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12-12-2015 alle ore 11.30 nella presidenza della scuola secondaria di I grado di via Sanzio, 51 a Lecce

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" in forma definitiva dopo la sottoscrizione avvenuta in ipotesi in data 3-11-2015. Prima della sottoscrizione la parte datoriale ha fatto presente alla parte pubblica che l'ipotesi di contratto è stata validata dai revisori dei conti in data 23-11-2015 e che da tale controllo è stata rilevata la presenza di alcuni refusi relativamente all'indicazione della somma relativa ai residui degli anni precedenti. Nell'ipotesi di contratto è scritto infatti che i residui ammontano a :

- Euro € 12.405,03 (lordo dipendente) di FIS ed euro 2.661,27 (lordo dipendente) per ore eccedenti.

Mentre la somma effettivamente disponibile è di euro : 18.012 di FIS ed euro 2.901,13 per sostituzione colleghi assenti ed euro 865,80 per incarichi specifici, secondo quanto riportato correttamente nella relazione illustrativa allegata all'ipotesi di contratto ed inviata ai revisori dei conti.

Si concorda di utilizzare tali somme, previa contrattazione con RSU, accordo e sottoscrizione di relativo verbale per incrementare il compenso di ulteriori attività ed incarichi che si dovessero evidenziare come bisogni organizzativo-didattici per realizzare azioni di miglioramento nel POF.

Si è già concordato di utilizzare una parte delle somme (euro 1250 che vanno ad aggiungersi alla somma di euro 500 per un totale di euro 1750 – 100 ore) per retribuire le prestazioni dei tutor dei docenti neo-immessi in ruolo nelle varie fasi di attuazione della L 107/2015. Le 100 ore saranno così suddivise:

- N. 1 tutor di 2 docenti neo-assunti fase A h 20 (scuola infanzia)
- N. 1 tutor di 2 docenti neo-assunti fase B h 20(scuola infanzia)
- N. 1 tutor di 1 docente neo-assunto fase A h 10 (scuola infanzia)
- N 1 tutor di 1 docente neo-assunto fase A h 10 (scuola primaria)
- N 3 tutor delle 3 docenti neo-assunte fase C h 30 (scuola primaria)
- N 1 tutor di 1 docente neo-assunta fase C h 10 (scuola secondaria)

Inoltre, poiché si prevede per alcune classi di realizzare le attività di conversazione in lingua inglese in orario pomeridiano, si concorda di attribuire circa 30 ore ad attività di tutoraggio e supporto organizzativo in affiancamento al lettore /esperto madrelingua esterno.

Si prevede, inoltre, di utilizzare una parte delle somme per incentivare il coordinamento del progetto "Sport in classe" qualora dovesse essere autorizzato. Si concorda di attribuire n. 20 ore di coordinamento e monitoraggio.

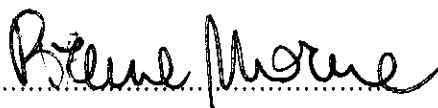
E' stato evidenziato anche un errore di 30,00 in difetto per indennità di direzione DSGA per cui la somma corretta è di euro 4.140,00.

Si corregge anche la parte relativa al numero di componenti RSU che invece di 5 sono 3 con relativa diversa ripartizione delle ore di permesso sindacale.

Per altre esigenze che si dovessero verificare in itinere si conferma l'intento di sottoporre a contrattazione con la RSU eventuali proposte.


PARTE PUBBLICA

La Dirigente scolastica pro-tempore, Bruna Morena



PARTE SINDACALE

Agata TRONO

 RSU

Nicola Romeo MANNO



Anna GIANNOTTA



SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

